

Diritto delle Relazioni Industriali

Rivista trimestrale già diretta da
MARCO BIAGI

In questo numero

RICERCHE

Diritto del lavoro e catene globali del valore

INTERVENTI

Esigibilità delle clausole sociali negli appalti pubblici

RELAZIONI INDUSTRIALI E RISORSE UMANE

Lavoro notturno, lavoro notturno delle donne e contrattazione collettiva

GIURISPRUDENZA ITALIANA

Potere disciplinare e social network tra delitto e limiti al diritto di critica

Subordinazione "attenuata" del fotoreporter

Esercizio dei diritti sindacali: il caso dell'uomo sandwich

Permesso di soggiorno per attesa occupazione

Effettività dell'eguaglianza di genere come valore europeo

Rifiuto degli accomodamenti ragionevoli ed eccezione di inadempimento

Smart working per i lavoratori disabili

Individuale e collettivo nel riallineamento del licenziamento disciplinare

Responsabilità solidale e tutela del lavoro indiretto

Licenziamento per svolgimento attività incompatibili con la malattia

LEGISLAZIONE, PRASSI AMMINISTRATIVE E CONTRATTAZIONE

Gli archivi dei contratti collettivi in Europa: una prima rassegna

DIRITTO EUROPEO E INTERNAZIONALE DEL LAVORO

Mancata maggiorazione del lavoro supplementare e discriminazione

Invecchiamento demografico: il caso francese

Autodeterminazione del disabile e divieto di discriminazione per età

Residenza e accesso al reddito di cittadinanza da cittadini di Paesi terzi

N. 1/XXXV - 2025

1

2025

Diritto delle Relazioni Industriali

Publicazione Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n° 46) articolo 1, comma 1, DCB (VARESE)



Diritto delle Relazioni Industriali fa parte della
International Association of Labour Law Journals



21102277



ADAPT
www.adapt.it
UNIVERSITY PRESS



Lefebvre Giuffrè

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista fondata da Luciano Spagnuolo Vigorita e già diretta da Marco Biagi

DIREZIONE

Tiziano Treu, Mariella Magnani, Michele Tiraboschi (*direttore responsabile*)

COMITATO SCIENTIFICO

Gian Guido Balandi, Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Andrea Bollani, Roberta Bortone, Alessandro Boscati, Guido Canavesi, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Laura Castelvetti, Giuliano Cazzola, Gian Primo Cella, Maurizio Del Conte, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo Ferrante, Marco Ferraresi, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Gaetano Natullo, Luca Nogler, Angelo Pandolfo, Roberto Pedersini, Marcello Pedrazzoli, Giuseppe Pellacani, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Mario Ricciardi, Mario Rusciano, Riccardo Salomone, Franco Scarpelli, Paolo Sestito, Luciano Spagnuolo Vigorita, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Pier Antonio Varesi, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

COMITATO EDITORIALE INTERNAZIONALE

Antonio Baylos Grau (*Castilla la Mancha*), Janice Bellace (*Pennsylvania*), Jesús Cruz Villalón (*Siviglia*), Simon Deakin (*Cambridge*), Anthony Forsyth (*Melbourne*), Julio Grisolia (*Buenos Aires*), Thomas Haipeter (*Duisburg*), Patrice Jalette (*Montreal*), José João Abrantes (*Lisbona*), Maarten Keune (*Amsterdam*), Csilla Kolonnay Lehoczky (*Budapest*), Lourdes Mella Méndez (*Santiago de Compostela*), Antonio Ojeda Avilés (*Siviglia*), Shinya Ouchi (*Tokyo*), Miguel Rodriguez-Pinero y Bravo-Ferrer (*Madrid*), Juan Raso Delgado (*Montevideo*), Manfred Weiss (*Francoforte*).

REDAZIONE

Emanuele Dagnino (*redattore capo*), Francesco Alifano, Alessio Caracciolo, Lilli Viviana Casano, Michele Dalla Sega, Francesca De Michiel, Maria Del Frate, Michele Faioli, Marco Ferraresi (*coordinatore Osservatorio giurisprudenza italiana*), Giorgio Impellizzieri, Giuseppe Ludovico, Anna Manfredini, Pietro Manzella (*revisore linguistico*), Mariagrazia Militello, Michele Murgo, Giovanni Battista Panizza, Veronica Papa, Sara Prosdociami, Giovanni Pignatelli, Giovanna Pistore, Alessandra Quaini, Pierluigi Rausei, Nicolò Rossi, Raffaello Santagata, Francesco Seghezzi, Michele Squeglia, Paolo Tomassetti.

COMITATO DEI REVISORI

Francesco Basenghi, Vincenzo Bavaro, Mario Biagioli, Marina Brollo, Luca Calcaterra, Piera Campanella, Bruno Caruso, Matteo Corti, Maurizio Del Conte, Vincenzo Ferrante, Luigi Fiorillo, Donata Gottardi, Stefano Giubboni, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Marco Marazza, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Luca Nogler, Marco Novella, Antonella Occhino, Pasquale Passalacqua, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Orsola Razzolini, Roberto Romei, Anna Trojsi, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Antonio Vallebona, Pier Antonio Varesi, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli, Antonello Zoppoli, Lorenzo Zoppoli.

Centro Studi Internazionali e Comparati del Dipartimento di Economia Marco Biagi Diritto Economia Ambiente Lavoro – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Viale Berengario, 51 – 41100 Modena (Italy) – Tel. +39 059 2056742; Indirizzo e-mail: dri@unimore.it

Dipartimento di Studi Giuridici – Università degli Studi di Pavia
Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia (Italy) – Tel. +39 0382 984013; Indirizzo e-mail: dri@univr.it

Segreteria di redazione: Laura Magni laura.magni@adapt.it

Diritto delle Relazioni Industriali si impegna a procedere alla selezione qualitativa dei materiali pubblicati sulla base di un metodo di valutazione formalizzata e anonima di cui è responsabile il Comitato dei revisori. Tale sistema di valutazione è coordinato dalla direzione che si avvale anche del Comitato scientifico e del Comitato editoriale internazionale.

Amministrazione: Casa editrice Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A.,
via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - tel. 02/38.089.1 - fax 02/38089432
Internet: www.giuffrefrancislefebvre.it - e-mail: vendite@giuffrefl.it

Pubblicità:

Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Servizio Pubblicità, via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - tel. 02/38.089.380 - fax 02/38089426
e-mail: periodici@giuffrefl.it

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 2025

Unione europea € 150,00
Paesi extra Unione europea € 225,00
Prezzo di un singolo numero (Extra U.E. € 60,00) € 38,00

Sconto 10% per i soci AISRI - soci ADAPT - abbonati Bollettino ADAPT - soci AIDP - soci GDP

RIVISTA ON-LINE ALL'INTERNO DI "BIBLIOTECA RIVISTE" DAL 1991

U.E. € 120,00*

*IVA esclusa

La rivista on-line riproduce, in pdf, i contenuti di ogni fascicolo dall'anno indicato fino all'ultimo numero in pubblicazione.

La sottoscrizione dell'abbonamento garantisce un accesso di 365 giorni dalla data di sottoscrizione.

In seguito alla sottoscrizione sarà inviata all'abbonato una password di accesso.

Il sistema on-line Biblioteca Riviste permette la consultazione dei fascicoli attraverso ricerche:

- full text
- per estremi di pubblicazione (numero e anno fascicolo)
- per data

In caso di sottoscrizione contemporanea alle due riviste cartacee qui di seguito indicate **sconto 10% sulla quota di abbonamento:**

	Unione europea	Paesi extra Unione europea
<i>Diritto delle Relazioni Industriali</i>	€ 150,00	€ 225,00
<i>Rivista Italiana di Diritto del Lavoro</i>	€ 185,00	€ 255,00

L'abbonamento alla rivista cartacea decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- con versamento sul c.c.p. 721209, indicando chiaramente gli estremi dell'abbonamento;
- a ricevimento fattura (riservata ad enti e società);
- acquisto on-line tramite sito "shop.giuffre.it";
- oppure tramite gli Agenti Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. a ciò autorizzati (cfr. www.giuffrefrancislefebvre.it/it/agenzie).

Il rinnovo dell'abbonamento deve essere effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Per ogni effetto l'abbonato elegge domicilio presso Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano.

I contributi pubblicati in questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma

Registrazione presso il Tribunale di Milano al n. 1 del 4 gennaio 1991

R.O.C. n. 6569 (già RNS n. 23 vol. 1 foglio 177 del 2/7/1982)

Direttore responsabile: MICHELE TIRABOSCHI



Pubblicità inferiore al 45%

Stampato da Tipografia Galli & C. S.r.l. - Varese

DIRITTO
delle
RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista trimestrale già diretta da
MARCO BIAGI

N. 1

XXXV-2025

SOMMARIO - n. 1/2025

Ricerche: Diritto del lavoro e catene globali del valore

WILFREDO SANGUINETI RAYMOND <i>Il nuovo diritto transnazionale del lavoro nelle catene globali del valore: caratteristiche e modello regolatorio</i>	1
MARCO MOCELLA <i>Catene globali del valore e tutela dei diritti umani</i> .	26
MICHELE MURGO <i>Il ruolo dei lavoratori nella due diligence sociale e ambientale: quadro legale e prospettive di sviluppo</i>	45
FEDERICO MICHELI <i>La due diligence e le caratteristiche degli strumenti di analisi e gestione dei rischi. Note a margine della direttiva (UE) 2024/1760</i>	75

Interventi

FABIOLA LAMBERTI <i>L'esigibilità delle clausole sociali negli appalti pubblici: profili problematici tra "elasticità" dell'applicazione ed effettività delle tutele</i>	99
--	----

Relazioni industriali e risorse umane

GIANLUCA URBISAGLIA <i>Il lavoro notturno e il lavoro notturno delle donne all'interno della contrattazione collettiva italiana</i>	145
---	-----

Osservatorio di giurisprudenza italiana

ILARIO ALVINO <i>Potere disciplinare e social network: tra delitto e limiti al diritto di critica (nota a Cass. ord. 10 ottobre 2024, n. 26446)</i>	171
EDOARDO ASTESANI <i>La subordinazione "attenuata" del fotoreporter (nota a Cass. ord. 10 ottobre 2024, n. 26466)</i>	177
MARCO BIASI <i>Sul contemperamento tra l'esercizio dei diritti sindacali e l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale: il singolare caso dell'uomo sandwich (nota a Cass. ord. 13 settembre 2024, n. 24595)</i>	181

MARCO CHIARAMONTE <i>Il permesso di soggiorno per attesa occupazione tra problemi applicativi e vulnerabilità dei lavoratori stranieri</i> (nota a TAR Puglia 2 maggio 2024, n. 544).....	185
LUISA CORAZZA <i>L'effettività dell'eguaglianza di genere come valore europeo: note a margine di C. cost. n. 181/2024</i> (nota a C. cost. 19 novembre 2024, n. 181).....	190
FULVIO CUCCHISI <i>Il rapporto tra rifiuto di adozione di accomodamenti ragionevoli ed eccezione di inadempimento: quali limiti all'autotutela individuale?</i> (nota a Cass. ord. 21 novembre 2024, n. 30080)	194
VINCENZO FALABELLA, MARIA PAOLA MONACO <i>Smart working per i lavoratori disabili: un diritto secondo la Cassazione</i> (nota a Cass. 10 gennaio 2025, n. 605)	202
VALERIO MAIO <i>Individuale e collettivo nel "riallineamento" forzato del licenziamento disciplinare</i> (nota a C. cost. 16 luglio 2024, n. 129)..	212
ANDREA MELLI <i>Prosegue l'ampliamento della responsabilità solidale a tutela del lavoro indiretto</i> (nota a Cass. 16 ottobre 2024, n. 26881) ...	226
JACOPOMARIA NANNINI <i>Il licenziamento disciplinare del lavoratore che svolge attività incompatibili con la malattia</i> (nota a Cass. ord. 5 settembre 2024, n. 23852).....	237
Osservatorio di legislazione, prassi amministrative e contrattazione	
GIORGIO IMPELLIZZIERI <i>Gli archivi dei contratti collettivi in Europa: una prima rassegna</i>	247
Osservatorio di diritto europeo e internazionale del lavoro	
MIRKO ALTIMARI <i>Mancata maggiorazione per il lavoro supplementare del part-time e prova statistica nella discriminazione indiretta: i caveat della Corte di Giustizia</i> (nota a C. Giust. 29 luglio 2024, cause riunite C-184/22 e C-185/22, IK e CM c. KfH Kuratorium für Dialyse und Nierentransplantation e.V.).....	259
MICHELE DALLA SEGA <i>Il lavoro e la sfida dell'invecchiamento demografico: spunti dal caso francese</i>	268
CATERINA MAZZANTI <i>Il difficile bilanciamento tra il diritto all'autodeterminazione del disabile e il divieto di discriminazione sulla base dell'età</i> (nota a C. Giust. 7 dicembre 2023, causa C-518/22, J.M.P. c. AP Assistenzprofis GmbH).....	277

GIOVANNA PISTORE <i>La Corte di Giustizia si pronuncia sul requisito di residenza per l'accesso al reddito di cittadinanza da parte dei cittadini di Paesi terzi</i> (nota a C. Giust. 29 luglio 2024, cause riunite C-112/22 e C-223/22, <i>Procedimento penale a carico di CU e ND</i>).....	286
---	-----

INDICE ANALITICO

Contrattazione collettiva

- CNEL, *XXV Rapporto. Mercato del lavoro e contrattazione collettiva*, 2024 [247] (con nota di G. IMPELLIZZIERI).

Diritti sindacali

- Proselitismo sindacale - Diritti sindacali - Statuto dei lavoratori - Limiti [181] (Cass. ord. 13 settembre 2024, n. 24595, con nota di M. BIASI).

Diritto antidiscriminatorio

- Concorsi pubblici - Distinzioni basate sul genere - Divieto di discriminazione - Parità di genere - Incostituzionalità [190] (C. cost. 19 novembre 2024, n. 181, con nota di L. CORAZZA).
- Lavoro agile - Accomodamento ragionevole - Rifiuto - Condotta antidiscriminatoria [202] (Cass. 10 gennaio 2025, n. 605, con nota di V. FALABELLA, M.P. MONACO).
- Accomodamenti ragionevoli - Discriminazione - Eccezione di inadempimento - Disabilità - Inclusione lavorativa [194] (Cass. ord. 21 novembre 2024, n. 30080, con nota di F. CUCCHISI).
- Rinvio pregiudiziale - Politica sociale - Art. 157 TFUE - Parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego - Direttiva 2006/54/CE - Art. 2, § 1, lett. b, e art. 4, primo comma - Divieto di discriminazione indiretta fondata sul sesso - Lavoro a tempo parziale - Direttiva 97/81/CE - Accordo-quadro sul lavoro a tempo parziale - Clausola 4 - Divieto di trattare i lavoratori a tempo parziale in modo meno favorevole rispetto ai lavoratori a tempo pieno comparabili - Pagamento di una maggiorazione della retribuzione per le sole ore di lavoro straordinario effettuate dai lavoratori a tempo parziale oltre l'orario di lavoro normale fissato per i lavoratori a tempo pieno [259] (C. Giust. 29 luglio 2024, cause riunite C-184/22 e C-185/22, *IK e CM c. KfH Kuratorium für Dialyse und Nierentransplantation e.V.*, con nota di M. ALTIMARI).
- Assistenza sociale - Discriminazione - Doppia pregiudizialità [286] (C. Giust. 29 luglio 2024, cause riunite C-112/22 e C-223/22, *Procedimento penale a carico di CU e ND*, con nota di G. PISTORE).
- Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro - Direttiva 2000/78/CE - Divieto di discriminazione fondata sull'età - Presa in considerazione dei desideri e degli interessi della persona con disabilità - Giustificazione [276] (C. Giust. 7 dicembre 2023, causa C-518/22, *J.M.P. c. AP Assistenzpro-fis GmbH*, con nota di C. MAZZANTI).

Invecchiamento attivo

- Accord national interprofessionnel du 14 novembre 2024 en faveur de l'emploi des salariés expérimentés, CPME, MEDEF, U2P e CFDT, CFE-CGC, CFTC, CGT-FO [268] (con nota di M. DALLA SEGA).

Lavoro degli stranieri

- Permesso di soggiorno per attesa occupazione - d.lgs. n. 286/1998 - Lavoratori stranieri - Contratto di soggiorno - Vulnerabilità [184] (TAR Puglia 2 maggio 2024, n. 544, con nota di M. CHIARAMONTE).

Licenziamento

- Estinzione del rapporto (recesso e risoluzione) - Licenziamento disciplinare - Insussistenza del fatto materiale - Previsione nel contratto collettivo di sanzione conservativa - Equiparazione - Tutela reintegratoria - Sussistenza [212] (C. cost. 16 luglio 2024, n. 129, con nota di V. MAIO).
- Licenziamento - Giusta causa - Diritto di critica - Social network - Contratto collettivo - Delitto [171] (Cass. ord. 10 ottobre 2024, n. 26446, con nota di I. ALVINO).
- Licenziamento per giusta causa - Assenza per malattia - Partecipazione a partita di calcio - Legittimità [237] (Cass. ord. 5 settembre 2024, n. 23852, con nota di J. NANNINI).

Qualificazione del rapporto di lavoro

- Lavoro giornalistico - Subordinazione "attenuata" - Inserimento del lavoratore nell'organizzazione aziendale - Continuità [177] (Cass. ord. 10 ottobre 2024, n. 26466, con nota di E. ASTESANI).

Responsabilità solidale

- Responsabilità solidale - Decentramento produttivo - Appalto - Subfornitura - Estensione analogica - Contratto atipico [226] (Cass. 16 ottobre 2024, n. 26881, con nota di A. MELLI).

Ricerche

Diritto del lavoro e catene globali del valore

Wilfredo Sanguineti Raymond

Il nuovo diritto transnazionale del lavoro nelle catene globali del valore: caratteristiche e modello regolatorio

Obiettivi: esaminando la creazione e l'implementazione di strumenti volti a promuovere i diritti umani e del lavoro nelle attività economiche, il saggio si propone di sviluppare una teoria giuridica che li integri in un quadro coerente, valutandone l'impatto complessivo sui processi produttivi globali. **Metodologia:** la ricerca adotta un approccio giuridico-teorico, analizzando l'interazione e la convergenza di diversi meccanismi normativi e valutandone criticamente il ruolo nella definizione dei diritti del lavoro all'interno delle catene globali del valore. **Risultati:** lo studio evidenzia l'emergere di un diritto del lavoro transnazionale delle catene del valore, segnando il passaggio da un pluralismo frammentato a un pluralismo ordinato, guidato da principi meta-ordinatori. **Limiti e implicazioni:** l'integrazione di strumenti normativi eterogenei presenta sfide legate alle differenze in termini di natura giuridica, applicabilità ed efficacia territoriale. Sono necessarie ulteriori ricerche empiriche e comparative per valutarne l'effettiva operatività. **Originalità:** l'articolo contribuisce al dibattito su come la crescente proliferazione di strumenti volti a promuovere i diritti umani e del lavoro possa favorire la formazione di un nuovo diritto del lavoro transnazionale delle catene del valore, proponendo un modello teorico che ne illustra l'interazione così facilitando la transizione da un panorama frammentato a un quadro giuridico strutturato e basato su principi.

The New Transnational Labour Law of Global Value Chains: Characteristics and Regulatory Model

Objectives: examining the proliferation of instruments promoting human and labour rights in global business, the essay aims to develop a legal theory that integrates them into a coherent framework evaluating their collective impact on global production processes. **Methodology:** a legal-theoretical approach analyses the interaction and convergence of diverse regulatory mechanisms, with a critical assessment of their role in shaping labour rights within global value chains. **Results:** the study identifies the emergence of a transnational labour law of value chains, marking a shift from fragmented pluralism to ordered pluralism, guided by meta-ordering principles aligning regulatory efforts. **Limits and implications:** the integration of heterogeneous regulatory instruments faces challenges due to differences in legal nature, enforceability and jurisdiction. Further empirical and comparative legal research is needed to assess its practical effectiveness. **Originality:** the article contributes to the debate on how the growing proliferation of instruments aimed at promoting human and labour rights can lead to the formation of a new transnational labour law of value

chains, a theoretical model that illustrates how these regulatory mechanisms interact, facilitating the transition from a fragmented landscape to a structured, principle-based legal framework.

Marco Mocella

Catene globali del valore e tutela dei diritti umani

Obiettivi: il saggio analizza come le catene globali del valore e il concetto di due diligence influenzino la tutela dei diritti umani e la prevenzione di violazioni sociali e ambientali, con particolare attenzione alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive. **Metodologia:** la metodologia utilizzata consiste nell'analisi giuridico-normativa e comparazione tra primi esperimenti nazionali (Francia e Germania) e la direttiva europea, con approfondimento del ruolo degli stakeholders (inclusi i sindacati). **Risultati:** i risultati mostrano che la due diligence rappresenta uno strumento-chiave per prevenire violazioni e sfruttamento nelle filiere globali, mentre la direttiva europea consolida obblighi di prevenzione e rimedio, aprendo a forme di collaborazione multi-attore. **Limiti e implicazioni:** il lavoro si basa su fonti normative e dottrina esistenti, pertanto l'analisi empirica dei casi è limitata; tuttavia, le implicazioni sono rilevanti per policy-maker, aziende e parti sociali interessate a modelli di globalizzazione del lavoro più sostenibili. **Originalità:** lo studio propone una prospettiva che integra il quadro giuridico con l'ipotesi di soluzioni digitali di monitoraggio, evidenziando un approccio collaborativo tra Stati, ONG, imprese e lavoratori per garantire un'equa globalizzazione del lavoro.

Global Value Chains and Human Rights Protection

Objectives: the essay analyses how global value chains and the concept of due diligence affect the protection of human rights and the prevention of social and environmental violations, with particular focus on the Corporate Sustainability Due Diligence Directive. **Methodology:** the methodology employed consists of a legal-normative analysis and a comparison between initial national experiments (France and Germany) and the European Directive, with an in-depth examination of the role of stakeholders (including trade unions). **Results:** the results show that due diligence is a key-tool for preventing violations and exploitation in global supply chains, while the European Directive consolidates prevention and remediation obligations, opening up multi-stakeholder collaboration opportunities. **Limits and implications:** the study is based on existing legal sources and doctrine, so the empirical case analysis is limited; nonetheless, it has relevant implications for policymakers, companies, and social partners interested in more sustainable models of labour globalization. **Originality:** the research provides a perspective that integrates the legal framework with the potential of digital monitoring solutions, highlighting a collaborative approach among States, NGOs, companies, and workers to ensure a fair globalization of labour.

Michele Murgo

Il ruolo dei lavoratori nella *due diligence* sociale e ambientale: quadro legale e prospettive di sviluppo

Obiettivi: il saggio mira a mettere in luce gli spazi di coinvolgimento dei lavoratori nell'attuazione degli obblighi legali di due diligence, evidenziando nel contempo le difficoltà strutturali di tale operazione. **Metodologia:** vengono analizzate e messe a confronto le disposizioni rilevanti dei più importanti atti di soft e hard law. **Risultati:** la ricerca mostra come, pur nella diversità di approcci, vi sia una crescente attenzione della normativa cogente verso il ruolo dei lavoratori, favorendo una gestione congiunta della due diligence, che però non viene mai imposta. **Limiti e implicazioni:** poiché la partecipazione dei lavoratori ai processi di due diligence è imprescindibile per l'efficacia di quest'ultima, risulta fondamentale comprendere quale ruolo sia effettivamente attribuito loro dalla legge; allo stesso tempo, queste acquisizioni devono essere integrate con le risultanze derivanti da altri campi del sapere, così da avere una visione d'insieme che consenta di identificare e rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno coinvolgimento dei lavoratori. **Originalità:** sebbene la due diligence quale tecnica normativa di tutela (anche) dei lavoratori sia oggetto di studio già da alcuni anni, solo di recente la dottrina giuridica ha iniziato ad occuparsi in maniera verticale del ruolo dei lavoratori e, in questo contesto, la recentissima approvazione della direttiva (UE) 2024/1760 è destinata a introdurre rilevanti cambiamenti a livello globale.

The Role of Workers in Social and Environmental Due Diligence: the Legal Framework and Development Perspectives

Objectives: the essay aims to highlight the spaces for workers' involvement in the implementation of legal due diligence obligations, while highlighting the structural difficulties of such an operation. **Methodology:** relevant provisions of the most important soft and hard law acts are analysed and compared. **Results:** the research shows how, despite the diversity of approaches, there is an increasing attention to the role of workers, thus promoting joint management of due diligence, which however is never imposed. **Limits and implications:** since workers' participation in due diligence processes is imperative for due diligence to be effective, it is essential to understand what role is actually attributed to them by the law; at the same time, these acquisitions must be integrated with findings from other fields of knowledge, so as to have an overall understanding allowing for the identification and removal of obstacles that prevent workers' full involvement. **Originality:** although due diligence as a regulatory technique for the protection (also) of workers has been the subject of study for a number of years, it is only recently that legal doctrine has begun to deal vertically with the role of workers and, in this context, the very recent approval of Directive (EU) 2024/1760 is likely to introduce significant changes at the global level.

Federico Micheli

La due diligence e le caratteristiche degli strumenti di analisi e gestione dei rischi. Note a margine della direttiva (UE) 2024/1760

Obiettivi: il saggio ha l'obiettivo di analizzare la human rights due diligence quale strumento basato sull'analisi e la gestione dei rischi. L'analisi viene svolta con particolare riferimento alle situazioni in cui le imprese conducono procedure di due diligence in relazione a diritti fondamentali del lavoro. **Metodologia:** la metodologia utilizzata si basa su un'analisi giuridico-normativa delle legislazioni che introducono obblighi di due diligence nonché su un'analisi della letteratura relativa alla risk-based regulation. **Risultati:** l'analisi condotta porta a ritenere che vi sia il pericolo che la sostanziale unilateralità delle procedure di due diligence comporti uno slittamento dell'attenzione dai rischi primari (l'impatto delle imprese sui diritti dei terzi) ai rischi secondari (le conseguenze reputazionali e legali per le imprese stesse). **Limiti e implicazioni:** l'analisi è di natura prettamente teorica e, pertanto, le conclusioni raggiunte potrebbero essere verificate in futuro attraverso indagini di carattere empirico. **Originalità:** il saggio evidenzia i rischi delle procedure di due diligence e suggerisce alcuni possibili controbilanciamenti mettendo in relazione due diversi filoni di letteratura, quello sulla risk-based regulation e quello sul diritto transnazionale privato del lavoro.

Due Diligence and the Characteristics of Risk Analysis and Management Instruments. Notes on Directive (EU) 2024/1760

Objectives: this essay aims to analyse human rights due diligence as a tool based on risk assessment and management. The analysis is carried out with particular reference to situations in which businesses conduct due diligence procedures in relation to fundamental labour rights. **Methodology:** the methodology is based on a legal analysis of legislations introducing due diligence obligations, as well as on a review of the literature concerning risk-based regulation. **Results:** the conducted analysis suggests that there is a risk that the substantial unilateralism of due diligence procedures may lead to a shift in focus from primary risks (the impact of businesses on third-party rights) to secondary risks (the reputational and legal consequences for businesses themselves). **Limitations and implications:** the analysis is purely theoretical; therefore, the conclusions reached could be further tested through future empirical research. **Originality:** the essay highlights the risks associated with due diligence procedures and suggests possible counterbalances by linking two different strands of literature, that on risk-based regulation and that on transnational private labour law.

Interventi

Fabiola Lamberti

L'esigibilità delle clausole sociali negli appalti pubblici: profili problematici tra "elasticità" dell'applicazione ed effettività delle tutele

Obiettivi: l'articolo si propone di valutare l'effettività delle clausole sociali nello specifico ambito degli appalti pubblici. **Metodologia:** la ricerca adotta una metodologia di analisi giuridica che, partendo dal mutato contesto normativo derivante dal d.lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice degli appalti pubblici), si avvale dei più recenti approdi giurisprudenziali e dottrinali per verificare l'effettivo ambito di obbligatorietà e operatività della c.d. "clausola sociale" nell'ipotesi di subentro in un servizio oggetto di gara pubblica con riferimento ai lavoratori già impiegati dall'appaltatore aggiudicatario uscente. **Risultati:** il contributo mette in evidenza la concreta non esigibilità di tutela dei lavoratori implicati negli appalti pubblici, nonostante le novità offerte dal d.lgs. n. 36/2023 in materia di tutela del lavoro. **Limiti e implicazioni:** la ricerca è circoscritta all'ambito degli appalti pubblici e conduce ad una riflessione relativa alla necessaria integrazione del quadro regolatorio di matrice giuslavoristica e giuspubblicistica. **Originalità:** il contributo tratta una questione complessa e non nuova nel panorama delle relazioni industriali ma si estende all'analisi dell'implicazione delle "nuove" clausole sociali derivanti dal PNRR.

The Enforceability of Social Clauses in Public Contracts: Problematic Issues between 'Elasticity' of Application and Effectiveness of Protections

Objectives: this article aims to assess the effectiveness of social clauses specifically within the context of public contracts. **Methodology:** the research adopts a legal analysis methodology that, starting from the changed regulatory framework resulting from Legislative Decree No. 36/2023 (the so-called Public Contracts Code), utilizes the most recent jurisprudential and doctrinal developments to verify the actual scope of obligation and operability of the so-called 'social clause' in the event of a takeover of a service subject to a public tender with reference to workers already employed by the outgoing successful tenderer. **Results:** the contribution highlights the concrete unenforceability of protection for workers involved in public contracts, despite the innovations offered by Legislative Decree No. 36/2023 in the field of labour protection. **Limitations and Implications:** the research is limited to the area of public contracts and leads to a reflection on the necessary integration of the regulatory framework of labour law and public law. **Originality:** the contribution deals with a complex and not new issue in the landscape of industrial relations but extends to the analysis of the implications of the 'new' social clauses deriving from the NRRP.

Relazioni industriali e risorse umane

Gianluca Urbisaglia

Il lavoro notturno e il lavoro notturno delle donne all'interno della contrattazione collettiva italiana

Obiettivi: questo saggio vuole valutare e delineare il quadro più completo possibile dell'impegno della contrattazione collettiva italiana – rectius, delle parti negoziali – sui temi dell'istituto del lavoro notturno ed, in particolare, del lavoro notturno delle donne. **Metodologia:** si realizza un'analisi longitudinale dei CCNL appartenenti ai settori economico-produttivi ove il lavoro durante le ore notturne è maggiormente diffuso tra le donne (almeno il 20% del totale dei lavoratori del singolo comparto). Lo studio copre un arco temporale dal 2003, anno del varo del d.lgs. n. 66/2003, al 2024. **Risultati:** i risultati dell'indagine hanno evidenziato un miglioramento delle tutele nei confronti dei lavoratori notturni ma la negoziazione collettiva risulta ancora lontana da una piena e maggiore diffusione di tutele nei confronti delle lavoratrici notturne. **Limiti e implicazioni:** la ricerca è stata limitata dall'impossibilità di verificare la contrattazione di secondo livello – anche aziendale – destinataria di rinvii previsti dalle discipline sul lavoro notturno presenti in alcuni CCNL. Nonostante tale carenza, la ricerca fornisce un quadro globale della tematica oggetto di analisi all'interno di tutta la contrattazione collettiva italiana di primo livello. **Originalità:** il saggio rappresenta la prima ricerca – dopo ventuno anni – incentrata sulle modalità con le quali la negoziazione collettiva italiana regola la prestazione lavorativa notturna delle donne.

Night Work and Women's Night Work in Italian Collective Bargaining

Objectives: this essay aims to assess and outline the most complete possible picture of the commitment of Italian collective bargaining – rectius, of the negotiating parties – on the issues of the institute of Night Work and, in particular, of women's night work. **Methodology:** a longitudinal analysis of the National Collective Labour Agreements' sectors of economic and productive activity where night work is more common among women (at least 20% of the total number of workers in the single sector) is carried out. The study covers a time span from 2003, the year of the launch of Legislative Decree n. 66/2003, to 2024. **Results:** the results of the survey showed an improvement in the protection for night workers but collective bargaining is still far from a full and greater spread of protections for women night workers. **Limits and implications:** the research was limited by the impossibility of verifying the second level bargaining – also corporate – recipient of referrals provided for by the disciplines on Night Work present in some National Collective Labour Agreements. Despite this lack, the research provides a global picture of the subject matter being analysed within all the Italian first level collective bargaining. **Originality:** the essay represents the first research – after

twenty-one years – focused on the ways in which collective bargaining in Italy regulates the night work performance of women.